PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2350 Trieste, Venerdì 15 Giugno 1888. (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2350

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'imperatore Federico

(Corr. Bur.)

POTSDAM 14. L'imperatrice e la coppia principesca creditaria, la prima già dalle ore 4 del mattino, trovansi presso l'imperatore, il cui stato dalle 10 e mezzo ant. si è fatto un po' migliore.

Sono giunti anche il ministro Friedberg e il principe Enrico. (*V. Piccolo della Sera di ieri N. d. R.*) E' atteso il principe successore di Meiningen.

BERLINO 14. L'imperatore incaricò il cancelliere dell'impero di conferire col presidente superiore conte Zedlitz perchè questi assuma il ministero degli interni.

BERLINO 14. La *Norddeutsche* è informata che nell'imperatore sono subentrati sintomi minacciosi. La respirazione è difficile e faticosa. I medici credono che la malattia nel suo processo sia passata al polmone. (*V. Piccolo della sera di ieri N. d. R.*) Le forze decrescono a vista d'occhio. Inoltre l'imperatore prende meno interesse a quanto avviene intorno a lui. — I teatri regi oggi sono chiusi.

POTSDAM 14, ore 5 1/4. Lo stato dell'imperatore è invariato e continua a destare apprensione. Il principe imperiale prese, fino a nuove disposizioni, stabile dimora al castello di Friedrichskron.

(Tel. particolari)

ROMA 14. Dispacci giunti al governo confermano purtroppo lo stato gravissimo in cui trovasi l'imperatore di Germania. — La malattia in questi ultimi giorni ha fatto progressi così rapidi che i medici hanno rinunciato definitivamente anche all'idea di estirpare la laringe, perchè in qualunque caso la malattia avrebbe esito fatale. Le speranze che si erano concepite nei giorni scorsi sono ora completamente svanite, essendosi manifestata una complicazione affatto impreveduta. Il pus che cola dalla cannula nel petto può produrre da un momento all'altro la febre di assorbimento ed una crisi fatale. Tutti i giornali della capitale publicano queste gravi notizie esprimendo profondo rammarico, tanto più che non era a prevedersi che il male avrebbe così presto precipitato.

BERLINO 15. I teatri di Corte sono rimasti chiusi. — Le forze dell'imperatore decrescono sempre più. Le facoltà intellettuali sono ancora chiare ma non vive come prima.

Quando, ieri, il re di Svezia andò a visitare l'imperatore, questi tentò di parlare. La imperatrice fece da interprete comunicando le idee del consorte a re Oscarre, oltremodo commosso.

La *Norddeutsche* scrive doversi ormai rassegnarsi al doloroso pensiero dell'imminente catastrofe.

BERLINO 15. Durante la sera continuò lo stato di debolezza dell'imperatore. La situazione è invariata.

BOLOGNA 14. Assicurasi che Umberto si rechi in istrettissimo incognito a Berlino.

ROMA 14. Stasera a tarda ora si sparse la voce che l'imperatore Federico sia agli estremi.

Dicesi che Umberto abbia rinunciato al viaggio a Berlino perchè forse ormai vi giungerebbe troppo tardi.

Parlamento italiano. ROMA 14. *Camera.* Approvasi quasi ad unanimità l'ordine del giorno proposto da Lacava e Maldini, esprimente piena fiducia nel ministro della marina.

Feste bolognesi. Il centenario di Galvani. BOLOGNA 14. Oggi alla presenza del ministro Boselli e delle notabilità scientifiche italiane ed estere fu solennizzato il centenario della scoperta fatta da Galvani dell'elettricità animale. Parlarono i professori Bruzzoli ed Albertoni, applauditissimi. Seguì poscia la distribuzione delle medaglie commemorative della festa per l'VIII centenario dello Studio bolognese agli scienziati ed ai rappresentanti delle Università. La statua di Galvani sulla piazza omonima fu coperta di alloro e di fiori.

BOLOGNA 14. Alle ore 3.15 i sovrani recaronsi al Rettorato dell'Università, dove ammirarono i doni. Visitarono poscia il Museo e la Biblioteca.

Alle ore 6.30 i reali con il principe di Napoli recaronsi alla stazione. Le vie erano gremite di popolo; i reali furono oggetto di una imponente dimostrazione.

Alla stazione vennero ossequiati dal Comitato e dalle Società degli studenti e dalle autorità. Gli studenti francesi e greci offrirono alla regina un *bouquet* coi colori nazionali. Scoppiò un'acclamazione entusiastica.

La regina e il principe sono partiti per Roma, il re per Monza.

Elezioni romane. ROMA 14. L'*Opinione*, il *Fanfulla*, e il *Popolo romano* dicono francamente che non saranno mai per accettare la lista cosidetta liberale per le elezioni amministrative di domenica. I giornali liberali constatano con rammarico questo fatto rilevando che il partito moderato ha finalmente deposto ogni parvenza di liberalismo facendosi il paladino dei campioni dell'altare. — La *Tribuna* specialmente si scaglia contro il *Fanfulla* ed il *Popolo romano* attaccandone fieramente gli inspiratori, augurandosi che l'ibrido connubio fra moderati e clericali possa riuscire. — Da ciò il governo, essa dice, trarrà il convincimento che ogni conciliazione col partito di destra è impossibile e che contro di esso bisogna combattere a visiera alzata.

Ancora la disastrosa marcia da Archico. ROMA 14. La *Tribuna* reca i seguenti particolari sulla marcia disastrosa: L'intera compagnia si sbandò e fu ordinato ai baschi bozuk che spingessero avanti i volontari, i quali si gettavano sulle riserve d'aqua. Il colonnello Luciani voleva impedirlo e spinse il cavallo contro un soldato. Questo gli tirò due revolverate, la prima delle quali sfiorò il cavallo e la seconda lo colpì ferendolo leggermente. Poi il soldato, come forsennato, si tolse la vita con una terza palla alla tempia.

Borsa viennese. VIENNA 15. Il *Coursblatt* reca: La Deputazione di Borsa deliberò di sopprimere il traffico e di raccomandare l'introduzione di valori esteri di speculazione.

Estrazioni. VIENNA 14. Lotti serbi.

Serie 6359	N. 2	vince frc.	100,000
» 4605	» 2	» »	10,000
» 4605	» 48	» »	4,000
» 4605	» 7	» »	1,000
» 6359	» 5	» »	1,000

Notizie telegrafiche.

Crisi sopra crisi. BERLINO 13. La *Kölnische Zeitung* annuncia una nuova crisi fra il principe di Bismarck ed il ministro della guerra, Bronsart di Schellendorf. Questo desidererebbe di ritirarsi non perchè desideri di assumere il comando di un corpo di esercito, ma bensì perchè disapprova le progettate riforme militari. — Wilmoski, capo del gabinetto civile dell'Imperatore, chiese la pensione, essendo vecchio e malato agli occhi. Già lo anno scorso si sarebbe dimesso, senza le preghiere insistenti di Guglielmo. Il suo ritiro non ha importanza politica; ciononostante corre voce che l'ultima spinta sia stata data dalla intromissione della imperatrice in una nomina, o in altra facenda simile.

Operai italiani e francesi. PARIGI 13. Il *Gaulois* riferisce che sono scoppiate nuove serie discordie e risse tra gli operai italiani e francesi impiegati nella costruzione delle ferrovie presso Joinville. I disordini sarebbero incominciati venerdì sera, e malgrado l'arrivo della gendarmeria e della truppe avrebbero continuato per molto tempo. Vi sarebbero alcuni feriti. Gli operai francesi avrebbero promesso di riprendere il lavoro e di restare tranquilli, in seguito alle promesse degli appaltatori, che i loro salari sarebbero aumentati e che essi sarebbero separati dagli italiani, i quali entreranno soltanto per il 10 per cento sull'effettivo degli operai. Il *Petit Journal* racconta d'altra parte che alcuni mercanti ambulanti italiani ebbero una rissa a Verdun con dei soldati nella cantina presso Fort Joinville. Gli italiani li assalirono a colpi di coltello e di revolver. Un soldato ebbe un dito spezzato, un altro fu quasi ammazzato a colpi di sbarre di ferro. Due italiani sono stati arrestati. E' inutile il dire che queste notizie meritano conferma e schiarimenti. Gli altri giornali non ne fanno menzione.

La spedizione Stanley. LONDRA 13. Si ricevettero a Liverpool da San Paolo di Londra, in data 25 aprile, delle notizie circa la spedizione di Stanley, la cui autenticità non è confermata, ma che si credono sostanzialmente esatte. Cagionarono grande inquietudine. Secondo tali notizie, il maggiore Bartelot, che comanda per conto di Stanley la stazione di Arnwini, spedì uno dei suoi uomini alla costa per telegrafare in Inghilterra chiedendo nuove istruzioni perché da parecchi mesi mancherebbero notizie di Stanley. Bartelot si mostrerebbe inquietissimo.

Un incidente. PARIGI 13. Due inglesi, Manderdon e Blierk, mentre passeggiavano sul bastione di Dunkerque, vennero arrestati come spie, quindi rilasciati.

Le gesta delle cavallette. ALGERI 13. Si ha da Jètif che le cavallette continuano a fare danni. Sembra che il rumore delle armi da fuoco non abbia alcuna azione su di esse. Attorno a Jètif la desolazione è generale. Un vento del nord soffia da due giorni e fa temere che le cavallette sieno respinte verso il sud, il che prolungherebbe la durata dell'invasione. A Biskra gli ultimi sciami di cavallette hanno preso ieri il volo. Tra Nitouta e Barik la raccolta del grano è totalmente perduta.

L'affare Heriot. PARIGI 13. La Heriot era ex-commessa nei magazzini del *Louvre* e si chiamava Dubernet. Quando morì la sua prima moglie, Heriot ne diventò amante, e n'ebbe due figliuoli; poscia la sposò nel' 1887, e vivevano nella loro proprietà al Vesinet.

Essa è bellissima, lui ha cinquantacinque anni. Dal 1879 aveva lasciato l'esercito per dirigere i magazzini del Louvre, dopo la morte del fratello. Adesso la gerenza dei magazzini annunzia prossima la nomina del successore del disgraziato Heriot.

Una parodia vivente. ROMA 13. Un baritono che ha esordito con bellissimo successo ha assunto il nome di Adelino Patti.

In Bulgaria. VIENNA 13. A Sofia si continua a credere imminente la crisi ministeriale. Si dice già che verrebbe incaricato Radoslawow di formare il nuovo gabinetto.

I drami delle cave. PARIGI 13. Nelle cave di pietre di Saint Christophe nell'Isère vi è stata una frana, in seguito alla quale dieci operai sono rimasti sepolti sotto le macerie. Due cadaveri sono stati estratti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna nuova. — Leva il sole ore 4.17 tram. 7.44 Oggi: S. Vito. — Domani: S. Benno. — Termometro C. ore 7 antim. 24.1 2 pom. 26.6. Altezza barom. 756.9.

Il bilancio dei Civici Dazi. Abbiamo sott'occhio il rapporto del Consiglio d'Amministrazione dei Civici Dazi per l'anno 1887, dal quale rileviamo che il bilancio dell'anno scorso si chiuse con f. 2,185,355.67 d'introito e f. 341,970.20 di spese; sicchè ne risultò un prodotto netto di f. 1,843,385.47 a favore della civica amministrazione.

Nei risultati esposti per ogni singola partita riscontriamo da un canto un vistoso aumento nel reddito dei vini e delle carni, e dall'altro una sensibile diminuzione nel reddito della birra e delle bevande spiritose, che alla lor volta dipendono da maggiore o minore consumo dei relativi articoli.

E di fatti l'articolo vini presenta nel 1887 di confronto al 1886 un consumo maggiore di quasi 6000 ettolitri, di cui 4600 ettolitri furono smerciati in più dai vari spacci alla minuta. Che se poi ad onta di questo maggiore smercio troviamo nell'educilio vini un minore reddito di quasi 1900 fiorini, lo si deve ascrivere ai prezzi bassissimi a cui viene smerciato il vino, specie dopo l'ultimo raccolto, che fu felicissimo e per quantità e qualità di prodotto.

L'abbondanza ed il mite prezzo dei vini dovevano ed hanno realmente influito sfavorevolmente sul consumo della birra e delle bevande alcooliche.

L'operaio, il bracciante che trova ovunque vino buono e sano a mite prezzo, lascia la birra e ricorre al vino, come vi ricorreranno molti di quelli che di solito fanno uso delle bevande spiritose.

Ove poi riscontriamo un reddito finora mai ancora raggiunto si è nel consumo delle carni, dacchè esso ci dà un reddito di quasi 371,000 fiorini, nel mentre il massimo finora raggiunto si fu quello dell'anno 1883 che ci diede f. 359,000.

Il maggiore consumo delle carni e l'aumento del relativo reddito daziario va ascritto in principalità alla scarsezza ed ai prezzi esorbitanti del pesce.

Elargizione. Il sig. Gius. de Morpurgo, presidente, e il sig. Rosario bar. de Currò membro del Comitato promotore delle *Lezioni gratuite di perfezionamento* per Agenti di commercio si compiacquero di rimettere anche quest'anno al dirigente sig. Prof. Emanuele Edeles f. 50 cadauno, la qual somma di f. 100 venne secondo l'intenzione dei donatori distribuita alla chiusa dei Corsi ch'ebbe luogo li 15 corr. ai più assidui e più meritevoli frequentatori di questa utilissima istituzione, sorretta dagli spett. Corpi rappresentativi.

I premiati sono: Welisch Alb., Welisch Paolo, Miloch Edoardo, Bonomo Ant., Bonivento Salv., Hartweger Ant., Bednarz Luigi, Santi Eug. Altri si meritarono *accessit*.

La fiera ed esposizione di vini. Iersera il concorso del publico, alla fiera, è stato bellissimo, non però come quello delle scorse sere. Vi era il solito publico eletto ed i zerbinotti eleganti.

Gli assaggiatori e le assaggiatrici non mancarono, e la signorina Pirini col sudore alla fronte era in continuo vendere marche: ciò vorrebbe dire che di bere non si stancano mai. Però noi crediamo che sarebbe giunto il momento di pensare ad organizzare delle serate un po'attraenti. Fra qualche giorno verrà inaugurata la esposizione dei fiori.

— A proposito di feste riceviamo la seguente:

Caro Piccolo,

Non potrebbe il comitato dell'esposizione emanare una circolare circa in questa forma, se non altro per tenere desta la memoria che abbiamo una esposizione?

Quelle associazioni, corporazioni che intendono contribuire (e ve ne sono diverse che per amore al paese non ricuserebbero) alla riuscita di una serenata con fiaccole, che il sottoscritto è intenzionato organizzare per festeggiare la «Prima Esposizione-fiera vinicola» sono pregati volersi sottoscrivere ecc. ecc.

IL COMITATO DELLA PRIMA ecc.

Qualora i contribuenti fossero in tal numero da garantire l'esito, il detto comitato potrebbe andare d'accordo con le Società ferroviarie dello Stato e Meridionale, nonchè con le Società di Navigazione, acchè per le giornate di festività attivassero delle gite di piacere a prezzi ridotti, per attirare forestieri, che certamente non mancherebbero, dal Goriziano, Istria e Dalmazia. Per dette giornate potrebbesi organizzare un concerto, fra professori e dilettanti, da eseguirsi in un ritrovo publico, p. e. al Giardino o Boschetto; una serenata in mare con delle galleggianti o qualche cosa di consimile.

Il tempo stringe, è vero, ma con energia si riuscirebbe.

E' ridicolo che una città come la nostra dorma di duro sonno, quando dovrebbe dar segno di vita gagliarda.

L'esposizione non è in sè stessa gran cosa, è vero, ma la maggior parte di queste esposizioni parziali dappertutto finiscono col divenire un pretesto per fare qualche cosa che attiri il forestiero e dar animo al paese.

I bagni di Barcola. Ieri abbiamo publicato un piccolo reclamo, col quale veniva rilevato che sarebbe molto opportuno che i piroscafi, anzichè partire ad ogni ora, tutti e due contemporaneamente, muovessero dalla riva a mezz'ora di distanza gli uni dagli altri. Avevamo interpretato così un desiderio del publico, al quale la Direzione del Bagno di spiaggia s'è affrettata di sodisfare. E da oggi stesso infatti il piroscafo *Ada* partirà negli intervalli fra una partenza e l'altra del piroscafo che trasporta i bagnanti all'*Excelsior*, avendo modificato in questo senso il suo orario.

— Rileviamo poi che ieri, sul battello del bagno *Excelsior* non si trovava più il solito strimpellatore.

Le imprese nel prender nota dei reclami espressi dal nostro giornale, che sono reclami del publico, dimostrano molto accorgimento, e i frequentatori prenderanno certamente nota delle buone disposizioni.

Unione ginnastica. Questa sera continua in palestra la gara di bersaglio, la cui chiusura avrà luogo domani, in occasione della festa sociale; e resta aperto il tiro d'esercizio.

Per Parenzo. La gita per Parenzo che doveva intraprendere domenica scorsa il *Risano*, avrà luogo domenica prossima col *Quieto*. Il numero dei passeggeri per questa gita si dice sia limitato; chi intende adunque di approfittare si affretti. Anche il *Trieste C.* andrà domenica a Parenzo. Tanto l'uno quanto l'altro piroscafo partirà da Trieste ad un'ora pomeridiana. Il ritorno avverrà alle 8 1/2.

L'attrattiva speciale di questa gita è la tombola che si terrà a Parenzo.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione, Corso 4, i seguenti effetti:

Un braccialetto d'oro, rinvenuto circa a metà del molo San Carlo, iersera alle 8 ore, dal sig. Eugenio Rossi. — Due biglietti del Monte rinvenuti in via Nuova dalla sig.a C. C. — Una scarpetta di pelle, da donna. — Un piccolo ventaglio rinvenuto dal sig. Vittorio Prezioso.

Società de' macellai. Iersera ebbe luogo l'annunciato congresso della Società dei macellai, che intervennero numerosissimi nella sala dell'Operaia.

Approvato il protocollo del congresso antecedente, letta la relazione sull'operosità sociale e la lettera dei revisori del bilancio, il presidente signor Rodella diede alcuni schiarimenti sul bilancio, ed alle osservazioni del socio Luzzatto circa la cifra delle settimane arretrate rispose tranquillandolo ed esprimendo la ferma speranza che l'anno venturo darà risultati migliori.

Furono quindi approvate senza discussione due modificazioni allo statuto proposte dalla Direzione.

L'una al § 15 stabilisce che la rappresentanza sociale rimanga in funzione due anni anzichè uno solo; l'altra al § 26 fissa ad un terzo, anzichè alla metà, il numero dei soci necessario per la validità dei congressi annuali.

A proposta del presidente l'assemblea votò unanime un ringraziamento alla stampa cittadina.

Si procedette poscia allo spoglio delle schede per le nuove elezioni.

Eccone il risultato:

Presidente: Ang. Rodella, *Vice-Presidente*: Ant. Barison fu Pietro, *Segretario*: Lod. Bruna, *Cassiere*: Carlo Cavalieri, *Ragioniere*: Gius. Pierobon fu Giorgio.

Mastri: Luigi Braida, Giov. Bugada, Ant. Calderari, Giov. Cusina, Stef. Dario, Gius. Fabbro Vitt. Gasparon, Carlo Gatznig, Nic. Guardiancich, Luigi Moretti, Gius. Nichetto, Gius. Serini, Fulvio Tobia, Franc. Veneziani, Ang. Zamattio.

Revisori: Ant. Adamich fu B., Michele Benedettich fu M. Giorgio Viezzoli.

Infanticidio a Servola. Nel pomeriggio di ier l'altro venne arrestata a Servola certa Maria Godina detta Merlak, ragazza di 28 anni, lavorante prestinaia in casa dell'ex-capovilla Sanzin. La Godina è accusata d'infanticidio.

Un mese addietro, circa, la Godina, che tutti tenevano incinta, per la grossezza della sua taglia, fu veduta entrare nel cesso della casa Sanzin N. 58 ed uscirne appena tre quarti d'ora dopo, pallidissima e sofferente. Nel cesso medesimo poi qualcuno ebbe a scorgere delle tracce sospette, poi si osservò che il corpo della Godina aveva subito repentinamente un mutamento: da grosso era tornato sottile.

Tutte queste osservazioni però vennero fatte senza riscaldarsi soverchiamente il sangue, con tutta la flemma imaginabile, talchè si venne fino a ierlaltro per trarne la deduzione che la Godina aveva partorito e che s'era disfatta del frutto delle sue viscere.

Venne visitato il cesso e vi si trovò infatti la creaturina, che, messa in una cassetta, fu portata a S. Giusto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Pare che la Godina nulla voglia dire sulle sue relazioni amorose e nel paesello, pur osservando i progressi della sua gravidanza, non poterono saper niente riguardo a' suoi amori.

Fu notato anche come la Godina — sebbene non avesse mai confessato la sua gravidanza — non la negò neanche mai a chi gliene parlava; rispondeva evasivamente.

Arrestata, confessò di avere soffocato il suo bambino e di averlo gettato nella latrina.

Caccia al „Ragneto". Giusto Segulin, detto *Ragneto*, è un tomo del quale avemmo più volte ad occuparci nella cronaca giudiziaria; pregiudicato e sfrattato, è, naturalmente, oggetto a persecuzione da parte degli organi di publica sicurezza. — A questi titoli s'aggiunga che *Ragneto*, il giorno 19 maggio scorso, aveva aggredito il droghiere Pio S. nel suo stesso negozio in via Molino a vento, lo percosse aspramente, dicendo anche di volerlo ammazzare; la qual minaccia non poté condurre ad effetto perchè, sopragiunta della gente, dovette provedere alla propria salvezza scappando.

Da quel giorno gli organi di p. s. vi misero tutta la solerzia possibile per impadronirsi del pericoloso soggetto; ma il raggiungere tale intento non era cosa facile, giacché il briccone aveva in via Rigutti e via Bergamasco delle comari che lo proteggevano e stavano in sull'attenti per farlo sgattaiolare, non appena avessero scorto da lungi un funzionario di polizia.

Ma ieri, finalmente, il sig. Tiz, assistito dagli agenti Moretti, Cerneutz e Decolle, riuscì a sorprendere il *Ragneto* nella casa di un manutengolo, in via del Canicida. Però il funzionario ed i suoi dipendenti non comparvero lì tanto presto da coglierlo all'impensata, ché — al contrario — il *Ragneto*, avvisato della loro venuta, poté evadere da una porta laterale. Egli diedesi ad una fuga precipitosa. Ma i funzionari lo inseguirono con un ardore stragrande. Quella caccia, sotto la sferza del sole cocente, durò oltre 10 minuti e fece sì che si radunasse un mondo di gente. S'intende che i commenti, i pareri, i giudizi erano parecchi.

— Te disi che i lo guanta?

— Ah! stavolta sì, i xe in quatro.

— Sì, ma 'l ga bone gambe.

— Orca, ara 'l lumaro un coss' che 'l cori.

— Uh! madona! ara, ara... no 'l pol più.

E *Ragneto*, inseguito accanitamente, esausto di forze, giunto al letto di un torrentello, cadde a terra sfinito e fu arrestato.

Ora la cura del signor Tiz si è quella di fare delle indagini per eruire quelle donne che si prestarono a proteggere il briccone, per denunciarle all'autorità.

Atto onesto. L'altra mattina la rivendugliola Caterina Malle depositava alla Polizia un portamonete contenente l'importo di f. 43 ed una catenella d'oro, oggetti questi che la brava donna aveva trovati nel proprio magazzino sito in via della Cassa.

Ieri si presentò il rivendugliolo Alessandro Mazzegu, abitante in via delle Sette Fontane N. 16, il quale dopo aver confermato di essere stato lui a smarrire quegli oggetti, potè ricuperarli, grazie alla onestà degna di ogni lode, della siora *Caterina*.

Spaccio clandestino di vino e relative conseguenze. L'ispettorato di finanza in Capodistria era venuto a cognizione che nell'abitazione di certo Michele Urbanaz, calzolaio, si vendeva clandestinamente del vino; incaricò perciò gli agenti daziari Derin e Delconte di operare il sequestro del vino che si trovasse in detta casa. Gli agenti vi si recarono, ma nell'esercitare il loro munere ebbero ad incontrare opposizione da parte di certo Antonio Corradin, d'anni 60, villico, il quale era il fornitore del vino in parola. Costui usò violenza ai due agenti, stracciò il cappotto al Derin e ferì il Delconte, scagliandogli un bicchiere che lo colse ad un braccio.

In seguito a questo fatto — che avvenne nel dì 5 febraio a. c. — il Corradin venne accusato del crimine di publica violenza mediante violenta manomissione e ieri comparve dinanzi ai giudici del Tribunale per rispondere a tale accusa.

Il Corradin negò tutto; disse che se ne stette tranquillo mentre gli agenti daziari compivano il loro dovere; ma costoro invece deposero in conformità all'accusa; in seguito a che l'accusato fu dichiarato colpevole e condannato a 4 mesi di carcere.

Ancora una birbonata di un servo di piazza. Giorni or sono un signore dava l'incarico al servo di piazza Michele Pontini, della compagnia dei *Corrieri*, di svincolare e ritirare delle merci depositate ai Magazzini generali, ed a tal uopo gli consegnava l'importo di 60 fio-

rini. Il Pontini svincolava quelle merci, pagando 15 fiorini, ma, per una ragione qualunque, si riservava di ritirarle nel giorno susseguente.

Intanto, essendogli rimasti in tasca 45 fiorini, pensò bene di darsi buon tempo, ed infatti si mise a gozzovigliare, facendo anche la sua brava *notolada*, finchè n'ebbe uno in tasca.

Intanto il signore che lo aveva incaricato dello svincolo e del ritiro delle merci, non vedendoselo capitare per i piedi, lo andò a cercare; ma non trovandolo e rilevando che il Pontini *fraiava drioman* – com' ebbe a dirgli qualcuno – fece la sua brava denuncia ed il *corriere* birbone venne arrestato sotto imputazione d'infedeltà.

Il Pontini venne tradotto ieri dinanzi al giudice della Pretura, accusato di contravenzione d' infedeltà.

Egli pretese scusarsi col dire che i 45 fiorini avanzatigli gli erano stati rubati; ma fu constatato che a rubarglieli erano stati i suoi vizi e non altri.

Dichiarato colpevole il Pontini venne condannato a 3 settimane d'arresto.

Osserviamo che nella compagnia dei *Corrieri* i processi per birbonate non sono tanto rari e che quindi chi presiede alla società dovrebbe pensare a un provedimento. Su questo proposito ci occuperemo prossimamente in un separato articolo.

Un complice di «Micel del Sal». Imputato di complicità nel furto di merci commesso tempo addietro da Michele Lonzar detto *Micel del Sal* e da Lucia Maghet, già in potere della giustizia, venne arrestato ieri nelle ore pomeridiane il mastro velaio Francesco Saverio G., d'anni 43, abitante in via dei Carradori N. 6.

Servetta ladra. Ad Antonio Sabbadin a Capodistria nel mese di dicembre a. d. vennero a mancare 16 fiorini da una cassa chiusa a chiave. L' ammanco riusciva inconcepibile, perché non c' era verso di capire come fosse stato commesso il furto né da chi. Ma a furia di scrutare, di studiare, il Sabbadin finì col concentrare i suoi sospetti sulla propria serva, una fanciulla quindicenne a nome Maria Correl, da Babici, villa di Paugnano, presso Capodistria.

Infatti costei aveva fatto delle spesucce che non istavano in relazione coi suoi pochi mezzi. Presa alle strette la Mariuccia si ridusse a confessare il furto: ma ammise soltanto di avere rubato 6 fiorini; gli altri pretese di averli trovati sulla publica via.

Tradotta ieri dinanzi ai giudici, la Correl ripetè la stessa storiella. Ma la Corte ritenne che i 16 fiorini siano stati rubati tutti assieme dalla cassa del Sabbadin, perciò dichiarò l' accusata colpevole del crimine di furto e la condannò a 3 mesi di carcere.

Accidente allo Stabilimento Tecnico. Ieri, verso il meriggio, due fonditori addetti allo Stabilimento Tecnico Triestino furono vittime di un disgraziato accidente.

Un quantitativo di bronzo fuso si riversò addosso ai due operai – che sono certi: Fioravante Covacich, d' anni 17, abitante al N. 21 di via Barriera vecchia, ed Antonio Spazzapan, d'anni 41, abitante in via Molino a vento N. 23 – cagionando loro varie ustioni alle gambe.

Tutti e due ricorsero alle cure dell'ambulanza chirurgica, ove furono medicati dal signor dottor Macovich; le ustioni riportate dal Covacich sono più gravi ed obligarono il poveretto a rimanersene ricoverato all' ospedale.

Il portamonete di una signora. Ieri mattina la signora Guglielmina S. mentre trovavasi in un negozio di manifatture venne derubata del portamonete contenente l' importo di 3 fiorini.

I sospetti della signora cadono su una vecchia, vestita alla territoriale, la quale dopo esserle stata vicina per qualche tempo, scomparve poi improvisamente.

Le baruffe. All' ospedale civico presentavasi ieri, ridotto in uno stato tale da parere un abissino, certo Antonio Tofolo, d' anni 33, facchino, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, con la testa e la faccia tutte piene di ferite. L' avevano conciato a quel modo in una rissa, di cui si ignorano i particolari.

— Pure in rissa, in seguito ad una sassata lanciatagli contro, venne ferito alla mano destra certo Pietro Medici, d' anni 19, abitante in via San Michele N. 12 e con una ferita alla testa uscì da una baruffa il marittimo Cristoforo Vucovich abitante in via di Riborgo N. 16.

Una ferita di coltello, al petto riportò poi il muratore Giuseppe Seriau, d' anni 36, abitante in via Petronio N. 20.

Anche questi tre feriti ricevettero le opportune cure all' ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Colto sul più bello. Dopo aver rubato sette chilogrammi di caffè al Porto Nuovo a danno della ditta Schröder, il facchino Antonio Brandolin, d'anni 24, si recò in un negozio di commestibili in via Stadion per offrire in vendita la sua merce così poco legittimamente conquistata. Ma proprio sul più bello, mentre stava combinando le trattative, le guardie colà sopragiunte lo arrestarono. La merce ricuperata venne restituita alla ditta.

Fanali, teste e campagne. Fra le cinque e le sette di sera – ci scrivono – la via S. Vito é infestata da una quantità di monelli che si divertono a gettar sassi contro i fanali.

Naturalmente qualche volta, scambio di colpire i fanali, cascano sulle teste dei passanti, oppure fanno, non chiamati, atto di presenza nelle adiacenti campagne.

Lì, a pochi passi di distanza, sono il corpo di guardia e le prigioni; ma i monelli non se ne dànno troppo pensiero. — Sarebbe bene quindi che a quell' ora facessero la ronda in via San Vito alcune guardie, a farsi mallevadrici della sicurezza delle teste cittadine di quella contrada.

Viaggio gratis. All' approdo del piroscafo lloydiano *Urano*, proveniente dal Levante venne praticato ieri un arresto curioso.

L' arrestato è un giovane di 32 anni, certo Ottone L., da Volosca, il quale a Corfù, non si sa come, era riuscito ad imbarcarsi di soppiatto e fece così il viaggio gratis fino a Trieste.

Per ischerzo. Al molo Giuseppino, ieri verso le quattro del pomeriggio il ragazzo di 10 anni Angelo Basalini, abitante al quarto piano della casa N. 9 in via di Crosada, si trastullava in compagnia di altri ragazzi. Il fabro Gaetano Manatti, d'anni 19, ebbe il cattivo gusto di reputare uno scherzo spiritoso quello di dare uno spintone al ragazzo in modo che questi cadde in mare.

La guardia del Lloyd Andrea Salamon, accorsa tosto in aiuto del pericolante, riuscì ad estrarlo dall'aqua sano e salvo. Il fabro venne arrestato.

La cronaca dei furti. Una guardia di finanza venne derubata l'altra notte dell'orologio d'argento con la relativa catena, del valore complessivo di fior. 25.

— Uno sconosciuto mariuolo rubò ieri una tabacchiera d'argento russo del valore di 15 fiorini al trattore Giovanni A.

— Effetti degli usci aperti: Era aperto quello del quartiere abitato dal marittimo Paolo B. al secondo piano della casa N. 6 in via di Crosada. I ladri ne approfittarono e asportarono parecchi effetti per il complessivo valore di 13 fiorini.

Anche i campanelli! Alcuni messeri, che non si conoscono, l' altra notte svitarono gli apparati relativi ai campanelli elettrici, posti al di fuori dell'Hotel de la Ville, cagionando un danno di 2 fiorini.

Cucina popolare. *(Pranso ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di faginoli soldi 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Risotto s. 10, Brodetto con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1325.

Ogni giorno una. Storica.

Puntolini racconta che una sua cugina cui è morta la figlia non ha voluto saperne di farle la cassa di zinco.

— Ben fatto! – esclama Ebetucci approvando con entusiasmo – a me pare infatti che ad un povero morto a trovarsi in una cassa di zinco debba mancare il respiro.

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

89 **Romanzo di A. Matthey**

Ho un errore da confessare, un errore: le cui conseguenze mi han condotto a commettere un vero delitto verso un onesto uomo, al quale debbo scuse e riabilitazione publica. Questo onest'uomo è il signor Juan Cameron. Credendo avere a dolermi di lui, credendo di avere a vendicarmi di un'offesa crudele verso di me, offesa che non avea punto commessa, io l'ho colpito nel modo il più terribile, perchè l'ho disonorato: ed è per mia volontà, per opera mia, se questo gentiluomo, modello di onore, di coraggio, di abnegazione, di devozione alle idee che difende e alla bandiera che serve, ha potuto passare per alcuni giorni come un miserabile, un vile, un traditore.

Ho commesso ciò, signori, e l'ho commesso abusando della posizione di magistrato affidatami per garantire il trionfo della giustizia e vendicare la società dei delitti compiuti contro essa, per proteggere le vittime e gl' innocenti.

Ho dunque commesso una cattiva azione, colpendo colui che dovevo proteggere, ed ho mancato ai miei doveri professionali, obedendo all' odio dell' uomo, invece di obedire alle leggi dell' equità, che solamente devono dirigere gli atti del magistrato.

Appena conosciuto il mio errore, ho voluto ripararlo, ma nel modo più luminoso, ed ecco perché mi son permesso riunirvi qui tutti.

Dichiaro adunque sul mio onore personale e sul mio onore di giudice, che, incaricato dell'istruzione contro Juan Cameron, nulla ho trovato presso di lui, nulla saputo da lui, che potesse giustificare o motivare, per quanto debolmente, l' infame calunnia di cui è vittima. Dichiaro, invece, che avrei avuto, a questa ora, qualora ne avessi dubitato, la prova più assoluta della perfetta sua lealtà e grandezza d' animo. Dichiaro che fui io solamente trascinato da un colpevole slancio di collera, e senza aver fatto, nel mio accecamento, ciò che avrei dovuto fare a fine di assicurarmi di non commettere un errore.

Dichiaro di essere stato io solo a suggerire l'idea di sbarazzarsi di un avversario politico disonorandolo; che io solamente ne ho fornito i mezzi!

Il signor d'Orvilliers si rivolse verso il signor Juan Cameron, che non aveva punto lasciato il braccio di Editta, e aggiunse:

— E gliene chiedo perdono, e lo prego ad offrirmi la mano, se me ne giudica ancor degno.

Juan Cameron si staccò dolcemente dalla giovane e tese entrambe le mani al giudice d'istruzione. *(Continua).*

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 14. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 282.60 Staatsbahn —.— Ungh. oro 98.65. Ferma.

Francoforte 14. Credit 227.75 Staatsbahn 181.75 Lombarde 68 Ferma.

Borsa di Trieste del 14 Giugno. Borse migliori, Berlino fermi, Rubli 178.50, Vienna 282.80 e 98.67. Da Parigi Ital. 98.15 e qui, prezzi nominali 95 7/8-96 1/8.

Telegrammi privati da Vienna della chiusa di Borsa dicevano essere per la Borsa già scontata in antecipazione la morte dell'Imperatore Federico

LISTINO. Napoleoni 10.01 1/2 a 10.03. Zecchini 5.86 a 5.88 Lire sterline 12.62 a 12.64. Lire turche 11.31 a 11.33. Londra 126.50 a 126.90 Francia 50.— a 50,15. Italia 49.75 a 49.95. Banconote italiane 49.35 a 49.95. Banconote germaniche 62.— a 62.10. Rendita austriaca in carta 78.75 a 79.— Rendita ungherese in oro 4 % 98.20 a 98.50 detta in carta 5 % 86.10 a 86.40 Credit 280.50 a 282.50 Greco 5 % franchi 366 a 368 Rendita italiana 95 3/4 a 96.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

COMUNICATO.

Avviso.

Onde poter rispondere a varie domande di fornitura d' aqua in punti elevati della città, si rendono necessari dei lavori sulla conduttura che avranno per conseguenza una interruzione del servizio dalle ore 11 pom. del giorno sabato 16 corr. alle ore 7 ant. del giorno susseguente.

La sottoscritta rende di ciò edotto il P. T. Publico affinchè possa provedersi d'aqua per questo spazio di tempo.

La Società d' Aquedotto Aurisina

Trieste 15 Giugno 1888.

La desolata consorte **Appolonia**, i figli **Enrico, Rodolfo** e **Olga**, nonché a nome di tutti i parenti, danno parte agli amici e conoscenti della irreparabile perdita del loro rispettivo marito e padre

Giuseppe Cerniutz

Agente,

d'anni 68, avvenuta questa mane, alle ore 3, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto della cara salma avrà luogo venerdì 15 corr., alle ore 6 pom. movendo il convoglio funebre dalla casa N. 8, via della Concordia.

Trieste 14 Giugno 1888.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA CAPELLAN, Piazza Legna N. 2.

Biglietti da visita moderni, tipo del 1500 Stampa gotica, in due colori, da fior. 1.60, 1.80 e più al centinaio. Biglietti d' indirizzo novità a f. 2.10 al cento. Biglietti d'indirizzo semplici, da soldi 80 al centinaio in poi. Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

Bicercasi lavorante sarta donna. Via San Zaccaria N. 3, III piano, porta N. 7. (824)

Si ricerca una sarta tappezziera per negozio. Indirizzo al Piccolo. (839)

Ricercasi diverse cameriere giovani per primario restaurant Bologna. Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (832)

Si ricerca una oppure due stanze ammobiliate con giardinetto per due mesi nelle vicinanze di Sant' Andrea. Insinuarsi presso l' Amministrazione. (833)

Ricercasi praticante scritturale. Indirizzo al «Piccolo» (783)

Ricercasi prontamente abile lavoratrice di bianco. Rivolgersi via Forni N. 8, piano primo. (819)

Abile conduttore di birraria, osteria o restaurant cerca pronto collocamento: modiche condizioni, darebbe cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (823)

200 fiorini circa cercansi subito, condizioni da convenirsi, solida garanzia, scrivere posta S. P. Q. qui. (807)

Servitù di ogni categoria trova pronto collocamento. Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (832)

Affittasi prontamente Farneto 33, quattro camere, camerino, cucina 300. (749)

Affittansi due camere ammobiliate, casa Caccia, primo piano, via Economo. (778)

Affittasi stanza ammobiliata per signori, con costo. Via Caserma N. 8, II piano (825)

D'affittare una casa composta di 13 stanze, 2 cucine, con bellissimo orto, nella prossimità dell'Istituto dei Poveri. Insinuarsi presso Dom. Costa, Piazza Giovanni. (817)

Affittasi anche prontamente quartiere in campagna, 15 minuti distante città quantitativo locali a scelta, desiderando pure piccolo giardino. Aria saluberrima, posizione amena. Prezzo mitissimo. Indirizzo amministrazione giornale. (827)

Conchiglie si cerca di comperare. Indirizzo «Piccolo» (820)

Vendesi elegante stanza letto completa in mogano e salottino a motivo partenza. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo (752)

Vendonsi a motivo partenza elegante salotto e parecchi altri mobili quasi nuovi. Indirizzo qui. (798)

Da vendere prontamente Cucina economica bene inviata. Indirizzo all'Amministrazione. (829)

Vendesi vetrate, pulti per scrittoio. Indirizzo «Piccolo». (830)

Vendesi organetto (Ariston) 28 pezzi prezzo da convenirsi. Birraria «Cittadino» Riborgo. (837)

Mobili nuovi, stanza pranzo, «Rinascimento,» vendonsi sotto prezzo fabrica. Via Cordaiuoli 2 I piano, dalle 6 alle 8. (836)

Mancia 5 fiorini a chi porterà al sottoscritto scatola tulla, con monogramma I. H. smarrita mese scorso. Haberleitner. (822)

Seconda edizione «Mani assassine». Volumetto 80 pagine. Vendesi dai librai a soldi 25. (826)

Pianoforte vendesi. Indirizzo «Piccolo» (815)

Motivo partenza vendonsi mobili diversi, Piazza Borsa N. 14, III piano, vicino farmacia Rusconi. (796)

Safety nuovo vendesi buon prezzo. Indirizzo «Piccolo». (838)

Padre vedovo desidererebbe dare come figlio adottivo, ad una buona persona, un suo figlio: bellissimo fanciullo, d'anni 4 1/2, legittimato, che parla italiano e tedesco. Indirizzo «Piccolo». (3828)

Mediatore matrimoni ricercasi. Offerte: «Sensale» poste restante. (818)

Roma Vlaho... Attendo inutilmente risposta a due mie lettere, cosa è successo? Aspetto al solito indirizzo una sola parola di conforto, sono disperatissimo. (831)

Orologeria Cavesso, Corso 13, compera vende prezzi incredibili ogni sorta orologi. Scambia con oro, argento, gioie, anche guaste, antiche moderne. (835)

Angurie armelini, vissole e frutta diverse a prezzi mitissimi. Negozio Frutta Aquedotto. (834)

Avviso. Il Banco sovvenzioni via S. Nicolò N. 23, invita quelle persone che hanno interesse presso il suddetto Banco di ritirare i loro effetti entro un mese essendo in liquidazione volontaria. (718)

Cappelli per Signore, ultima novità, trovansi presso Luigia Rigotti, Corso 18, secondo piano. (698)

Volete un buon giornale di moda? Abbonatevi al «Corriere Triestino» della moda. E' il più ricco e più economico. Libreria Chiopris, piazza nuova (Gadola) (816)

Diffidare delle imitazioni. Tosse, raucedine catarri guariscono come per incanto coll'Aqua catrame concentrata Rondolini-Riborgo 13, Soldi 60 la bottiglia grande. (821)

Polvere insuperabile per pulire i denti, senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (751)

Vino **Puglia** Vino
C. Aite
Soldi 25 al litro
franco in famiglia,
VIA FONTANONE
vis-à-vis N. 10.

IGIENE DELLA PELLE.

E' detto e confermato che i cosmetici in generale rovinano col tempo la pelle, rendendola ruvida e rugosa. Il migliore cosmetico è l'aqua fresca, specialmente se usata sia nei lavacri come al bagno in uno ad un sapone finissimo di toeletta come il «SAPOL» che è dolcificante, antisettico, che oltre rendere la cute morbida e vellutata, guarisce e previene qualsiasi malattia della pelle. Vendesi a L. 1.25 il pacco presso la farmacia I. SERRAVALLO, Piazza Cavana, ed in tutte le farmacie, **chincaglierie e profumerie** del Regno d'Italia.

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine, da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell'uomo pagati dall'istituzione della Società f. 51,608,261,41
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazzia il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET
Ufficio in **Via Nuova N. 11, I. p.**

BAGNO
ALLA SPIAGGIA DI BARCOLA
Telefono N. 350.
ORARIO DI SERVIZIO
del Piroscafo
ADA

da Trieste Molo del sale al pontile del Bagno e viceversa. (Tempo permettendo).

Partenze da Trieste. Ore 7, 8, 9, 10 1/2, antim., 12 1/4, 1, 4 1/2, 5 1/2, 6 1/2, 7 1/2, 8 1/2 pom.

Partenze da Barcola. Ore 7 1/2, 8 1/2, 10, 11 antim., 12 1/2, 1 1/2, 5, 6, 7, 8, 9 1/2 pomerid.

NB. L'approdo al pontile, come tutto lo stabilimento balneare viene alla sera illuminato sfarzosamente a luce elettica.

Prezzi di passaggio. Per una sola corsa di andata o ritorno soldi 10, Biglietti cumulativi andata e ritorno compreso il bagno per adulti soldi 40, per fanciulli soldi 30, 10 detti per adulti fior. 3.60, 10 detti per fanciulli f. 2.50.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Versamenti denaro
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3 1/4 % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3 1/2 % „ „ „ 3 „ 6 „
Bancogiro 2 1/4 %.
Sovvenzioni
sopra cartelle di lotteria e rendite pub.
6 1/2 % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % „ „ „ „ „ 100 „ 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori.
In Rate
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3 % e annuo int. scalare del 6 %

Bastoni 200 modelli.
Canna con pomolo di metallo 30
Canna con pomolo di nikel 40
Canna con pomolo cesellato 50
Canna manico nickel finiss. 70
Canna pepe, canna zucchero,
Legni esotici con manico cervo, d'avorio, d'argento, ecc.
Soltanto presso
S. Biermann - Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3.
Bastoni 200 modelli

La migliore bevanda rinfrescativa
ESTRATTO
TAMARINDO
DOLCIFICATO
(PREPARATO A FREDDO)
da
GIAC. ENRICO HUBER
TRIESTE
L' **Estratto tamarindo dolcificato** (preparato a freddo) si vende in bottiglie grandi (1 Litro) ed in piccole (mezzo litro) ai seguenti prezzi:
PER TRIESTE:
Bott. grandi (1 Litro) soldi [illegible]
„ **piccole** (1/2 „) [illegible]
Per tutta la Monarchia Austro-[illegible]
(franco di dazio e d'imballaggio)
Bott. grandi (1 Litro) soldi [illegible]
„ **piccole** (1/2 „) [illegible]
Sconto d'uso ai rivenditori.
In vendita presso le principali Droghe[rie], [pa]sticcerie, e liquorerie, nonché nei caffè.
Deposito Generale: Via S. Apollinare [illegible]

Sciroppo Iodoferrato inalterabile.
Giova nelle malattie nelle quali sono raccomandati il **Ferro** ed il **Iodio**: *Anemia, Scrofolosi, Tubercolosi, Tisi polmonare, Rachitismo, Mestruazione difficile e mancata, Debolezza generale*. E' molto raccomandabile per la sua inalterabilità, costante composizione, gradevole sapore, quindi di facile somministrazione anche ai bambini. — Deposito nella
FARMACIA SERRAVALLO
Piazza Cavana

1888.
La Direzione del ben rinomato e [illegible] deposito di linerie, manifatture, PRODOTTI [E]SCLUSIVAMENTE MORAVO-SLESIANI,
CORSO 27
avverte il gentile P. T. Publico, che i prezzi di tutti gli articoli i quali sono assolutamente [PERFET]TATI, SENZA DIFETTI e vengono venduti [con] la più stretta garanzia, furono considerevolmente ridotti. Con ciò è dato ad ogni famiglia come in generale ad ogni persona la possibilità di [prov]starsi per una meschina somma una merce [ve]ramente solida, e la Direzione, per confermare quanto è detto più sopra, publica una parte del Prezzo Corrente del Deposito di merci il più grande e più assortito.

PREZZO CORRENTE

Tappeti di iute, disegni fantasia a f. [illegible]
Tendine di iute, magnifici disegni [illegible]
1/2 dozz. fazz. bianchi uso batista [illegible]
1/2 » » » con bordo [illegible]
1/2 » » » di filo [illegible]
1/2 » » » » c. bordo [illegible]
1/2 » » colorati bleu [illegible]
1/2 » stracci per cucina I. qual. con bordo [illegible]
1/2 » asciugamani di filo o piqué [illegible]
1/2 » salviette per tavola, di filo [illegible]
1 tovaglia bianca per 6 persone [illegible]
1 » » » 10 » [illegible]
1 » » » 18 » [illegible]
1 » colorata per caffè [illegible]
1 » » » più fina [illegible]
1 » » fina, frange [illegible]
1 fornimento color. per 6 persone [illegible]
1 pezza tela 4/4 23 metri casalina senz' apparecchio [illegible]
1 » » corame, 23 m. con e senz'apparecchio [illegible]
1 » » 4/4 23 m, qualità perfettissima per camicie [illegible]
1 » » puro Rumb. 3/4 38 m. [illegible]
1 » » puro Rumb. qual. fina puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola [illegible]
1 » » puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz. [illegible]
Servizi da tavola damascati per 6, 12, 24 persone [illegible]
Corredi da sposa vengono effettuati prontamente, accuratamente e di ottimo buon [gusto]
Commissioni dalla provincia si spediscono franche di dazio.
Merce non conveniente si scambia senza difficoltà. Per acquisti di qualche importanza buon sconto.
Unico e solo luogo di vendita
N. 27 CORSO N. 27

Debolezze
nei giovani e vecchi vengono durevolmente guarite coll'uso dei rinomatissimi PREPARATI RIGENERANTI del [rinomato] stab. sup. **Dr. Müller**. — Questi preparati ridonano al corpo infiacchito la forza giovanile specialmente provati contro l'impotenza! Prezzo fior. 3.10, per posta soldi 25 di più.
Unico deposito nella **Farmacia S. Giorgio**, Vienna 5, Wimmergasse [illegible] dove sono da dirigersi le commissioni scritte.
Deposito in Trieste: **G. B. [illegible]** farmacista via Sette Fontane.